

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

LA STORIA DEL GRUPPO

«Masone's got talent: amici e artisti per regalare un sorriso a chi soffre»

Può capitare di fare del bene una volta e di prenderci gusto. Come è successo al gruppo di amici di "Masone's got talent", un progetto che nasce con ambizioni artistiche, che ha mantenuto, ma è diventato anche un impegno di beneficenza, a sostegno di associazioni sempre diverse.

«Abbiamo iniziato in sette, tre anni fa, volevamo creare uno spettacolo, a Masone dove abitiamo, che mettesse in luce i nostri talenti: fra di noi c'è chi canta, chi balla, chi recita», spiega Michele Ottonello, 22 anni, studente e cabarettista.

E prosegue: «La data fissata per lo spettacolo era il 15 settembre 2016 e ci stavamo lavorando quando c'è stato il terribile terremoto in Centro Italia. Abbiamo allora deciso subito e di comune accordo di donare l'incasso alla Croce Rossa di Amatrice».

Da allora gli spettacoli, almeno due ogni anno, tutti ad offerta libera, servono a raccogliere fondi per le associazioni, del territorio e non, e anche a portare una ventata di allegria là dove ce ne è più bisogno. «Organizziamo uno spettacolo estivo a Masone, ormai siamo una trentina di artisti, dai 12 ai 30 anni, perché il progetto si è poi allargato alla Vallestura e a tutto il territorio genovese, e uno invernale, il Masone's got talent Christmas Edition, a domicilio, l'anno scorso siamo andati al Gaslini e quest'anno al Don Orione di San Fruttuoso» aggiunge. Il titolo può trarre in inganno, non si tratta in effetti di un talent con giudici e concorrenti ma piuttosto di un varietà, con tanto di presentatrice: Serena Sartori. «Non c'è un tema, ognuno porta il meglio del suo repertorio. E nel mese di gennaio

facciamo le audizioni per far crescere il progetto: contano il talento ma anche la condivisione delle nostre finalità benefiche». Il denaro raccolto finora è servito a finanziare la costruzione di un pozzo in Repubblica Centrafricana e ad aiutare l'associazione "Noi genitori di tutti" che è nata nella Terra dei Fuochi ma ora ha anche una costola a Genova, dove spesso vengono curati i piccoli malati a causa dei roghi tossici. Qualche ricordo emozionante? «Un anno fa, al Gaslini, abbiamo visto da vicino la sofferenza dei piccoli ricoverati e delle loro famiglie. Ma un bambino mi ha regalato il ricordo più caro: mi ha detto che quello era lo spettacolo più bello a cui aveva assistito». —

LU. CO.

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI

ZOOM



SAMUELE CAVALLARO ONLUS

Cosa è

L'Associazione Samuele Cavallaro Onlus è nata a Genova nel 2015 dalla necessità di tenere vivo il ricordo di Samuele, scomparso a causa di una leucemia.

I genitori, i familiari e gli amici costituendo l'associazione si sono proposti di trasformare l'enorme dolore causato da quella perdita

in energia per aiutare il prossimo.

Cosa fa

Grazie alle raccolte fondi sono nati molti progetti di sostegno e aiuto per bambini, ragazzi e famiglie, specialmente nei difficili momenti legati alle loro condizioni di salute. Il primo obiettivo è stato il lettino pediatrico allungabile donato al reparto di ematologia del Gaslini. Fra gli eventi organizzati, lo spettacolo Riderefabene, arrivato alla IV edizione e il memorial calcistico "Ciao Cava".

Contatti

associazionesamuelecavallaro.com
ass.samuele.cavallaro.onlus@gmail.com
Facebook: Associazione Samuele Cavallaro Onlus.

IL DIARIO

AIUTO FAMIGLIA

L'associazione Aiuto Famiglia Onlus organizza per farsi conoscere un open day nel teatro della chiesa di San Gottardo in via Piacenza sabato dalle 10 alle 16. Si potranno incontrare i volontari, chiedere informazioni sulle attività della onlus, che dal 2003 aiuta chi sta vivendo un momento di difficoltà relazionale in famiglia, visionare i pannelli che ne ripercorrono la storia. Dalle 16.30 alle 18.30 verrà proposta un'attività di gruppo alla quale si può partecipare anche solo come ascoltatori. In contemporanea verranno proposte attività ludiche per i figli in un locale adiacente (aiutofamiglia.org).

TERZO SETTORE: COMUNICAZIONI

Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale del terzo settore sono tenute a comunicare entro 60 giorni le eventuali variazioni relative allo statuto, alla denominazione, alla sede legale e alle cariche sociali. La documentazione va inviata via posta a Regione Liguria, Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione, Pari Opportunità, via Fieschi 16, 16121 Genova, o trasmessa via PEC a sanita@cert.regione.liguria.it

UNIVERSITA' DEI GENITORI

A Palazzo Ducale, nel Salone del Maggior Consiglio, torna l'Università dei Genitori, un progetto di LaborPace Caritas organizzato con le associazioni Batya, Genova Genitori, Pediatri Liguri e il centro psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti. Il tema di quest'anno è: "Più forti nelle difficoltà. Preparare i figli alle curve della vita". Il primo incontro, domenica alle 16 con Daniele Novara, sarà dedicato a "Mostrare l'orizzonte. Educare con coraggio, educare al coraggio". Ingresso libero. www.mondoinpace.it

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Riguarda anche le organizzazioni di volontariato, la novità che la legge finanziaria 2018 ha stabilito per gli enti in possesso di partita IVA, ovvero l'obbligo di emettere le fatture in formato elettronico sia per le prestazioni verso altri soggetti commerciali, che verso i privati cittadini (o associazioni senza partita iva). Per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato vanno emesse esclusivamente fatture elettroniche utilizzando il Sistema di Interscambio e secondo il

L'INIZIATIVA A PEGLI

Coperte da donare ai senzatetto

Domenica prossima dalle ore 16.30 alle 19 presso la nuova sede della Comunità di Sant'Egidio a Pegli, in via Sinope 26 rosso, i volontari raccoglieranno coperte da distribuire a chi vive per strada e non ha un tetto sotto il quale ripararsi nelle fredde notti invernali. Info 347 0121931 e 345 7934169 oppure sulla pagina Facebook Comunità di Sant'Egidio Pegli.

formato XML già in uso precedentemente per i rapporti con la Pubblica Amministrazione. Info sul sito del Celivo.

RACCOLTE DI SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con le raccolte sangue dell'Avis sono: giovedì dalle 8.30 alle 12.30 in piazza Risotto a Bolzaneto e venerdì dalle 8.30 alle 12.30 in via Bocca ad Arenzano. Sabato dalle 8.30



alle 12.30 e dalle 15 alle 18 in via Sestri a Sestri Ponente e dalle 8.30 alle 12.30 a Voltri in via Limisso. L'autoemoteca Fidas sarà invece da oggi pomeriggio a venerdì pomeriggio in piazza Matteotti, giovedì mattina in via XX Settembre, domenica mattina a Cogoleto, a Nervi dagli Emiliani e a Campo Ligure.

CONCORSO ALFAPP

È online sul sito del Celivo il

bando del concorso letterario "Mi piace scrivere da... matti!" organizzato dall'Alfapp (associazione ligure famiglie pazienti psichiatriche) in memoria di Armando Misuri, ex paziente psichiatrico, attore, autore e animatore del Circolo Lugli, scomparso un anno fa. C'è tempo fino al 28 febbraio per partecipare, scrivendo un racconto o una poesia sul tema "noi sani di mente, noi malati".

OVEREATERS ANONYMOUS

La prossima riunione aperta del gruppo "Gli Ulivi" degli Overeaters Anonymous (mangiatori compulsivi anonimi) genovesi si terrà lunedì 28 gennaio dalle 18 alle 19.30 a Quinto, presso la parrocchia di San Pietro, in piazza Frassinetti 9. Informazioni allo 348 2949703 o gliulivi.oa.ge@gmail.com. —

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI

PROGETTO DI CAMICI & PIGIAMI

La terapia dell'avventura aiuta i giovani più fragili

L'associazione gestisce un ambulatorio pediatrico in via San Siro per i minori poveri o in attesa di permesso di soggiorno

Lucia Compagnino

I volontari dell'associazione Camici & Pigiame, che dal 2002 gestisce un ambulatorio pediatrico in via San Siro per i minori poveri o senza permesso di sog-

giorno, hanno recentemente avviato un nuovo progetto, per i giovani con disagio o disabilità, e lo hanno chiamato "terapia dell'avventura".

«Si tratta di un'attività che portiamo avanti in montagna, in Valle d'Aosta, insieme al Corpo degli Alpini e agli istruttori specializzati», spiega Alessandro Vullo, dentista genovese, 31 anni, che partecipa fin da quando era studente alle attività dell'associazione fondata

dal dottor Paolo Cornaglia Ferraris, anche autore di molti libri di denuncia sul sistema sanitario italiano.

Dallo sci di fondo alle ciaspolate, dalle escursioni al rafting all'arrampicata, le attività sportive di gruppo, naturalmente con supervisione, al di fuori della comfort zone, alcune anche decisamente difficili o faticose, stimolano lo sviluppo di risorse inesprese e fanno crescere l'autonomia, l'autosti-

ma, la capacità di relazione. L'anno scorso hanno partecipato alla terapia dell'avventura 316 persone con disabilità, disagio sociale o problemi di salute mentale, e a febbraio si riparte. Ma veniamo alla vocazione originaria della onlus, che «nasce come risposta alla legge Bossi-Fini che negava l'assistenza sanitaria a chi non aveva il permesso di soggiorno», aggiunge Vullo, che con Davide Nocentini gestisce il servizio di pedodonzia sociale. Lo studio pediatrico, aperto tutti i pomeriggi, e dentistico, attivo 3 pomeriggi a settimana, forniscono quindi ai minori senza permesso di soggiorno e ai figli di famiglie in difficoltà un'assistenza gratuita: a chi può permetterselo viene chiesto un mini-ticket da 3 a 5 euro, chi non

può non paga nulla. Con un totale di 4.000 cartelle cliniche attive, l'ambulatorio prende in carico per le visite pediatriche i minori da 0 a 16 anni, per quelle dentistiche da 3 a 16 anni. In genere arrivano famiglie del centro storico, ma anche alcune da altri quartieri, magari in-

Dallo sci alle ciaspolate, dalle escursioni al rafting: l'integrazione attraverso lo sport

dirizzate da altre associazioni. I pazienti sono per il 97% stranieri, quasi la metà di nazionalità ecuadoriana, il 17% dall'Africa Settentrionale, il 15% dall'Europa dell'Est. «Oggi lo

staff di volontari conta 6 pediatri, 5 odontoiatri, una psicologa e 8 responsabili per l'accoglienza e la manutenzione, più una decina di studenti universitari a rotazione», prosegue Vullo. Che conclude con un commento personale, legato alla sua ormai lunga esperienza di volontariato: «Mi piace vedere i frutti del nostro lavoro, non solo in termini di salute ma anche di integrazione delle famiglie che si rivolgono a noi. Uno dei segnali più importanti è la lingua: spesso, al contrario di quello che accade normalmente nelle famiglie, dove sono i genitori ad insegnare a parlare ai figli, sono i bambini, che vanno a scuola e parlano meglio l'italiano, ad insegnarlo ai genitori». —

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI